

SAVONA

Quasi 120 mila soccorsi gestiti dal 118 nel 2020

Hanno sfiorato quota 120 mila i servizi di soccorso effettuati dalle ambulanze delle pubbliche assistenze e della Croce Rossa durante il 2020. Prima dello scoccare della mezzanotte del 31 dicembre scorso il «contagiri» della centrale operativa del 118 di Savona si è fermato a 117.176 servizi. L'ultimo soccorso dell'anno è stato quello che ha visto impegnati i volontari della Croce Bianca di Finale Ligure per un paziente cardiopatico. I primi interventi del 2021 hanno mobilitato invece i militi della Croce Rossa di Vado Ligure e i volontari della Croce Bianca di Deigo per un intervento da «codice rosso» per una donna caduta dal balcone di casa.

Nel corso del 2020 c'è stata un'impennata di servizi di soccorso. Non solo incidenti stradali o trasporti in ospedale per diverse patologie, ma soprattutto per casi di Covid. Il coronavirus ha messo a dura prova volontari e militi, ma anche l'apparato emergenziale del 118 diretto dal dottor Salvatore Esposito. I primi casi si sono verificati all'hotel Bel Sit a fine febbraio ad Alassio, quindi all'hotel Garden a Laigueglia con un'anziana deceduta durante il soggiorno in Riviera.

Un'esplosione di contagi che via via ha visto costantemente in prima linea soccorritori e personale sanitario a bordo dell'automedica. I servizi hanno riguardato, senza alcuna differenza, tutto il territorio provinciale: da Andora a Varazze, da Savona a Cairo Montenotte e nelle altre località della Valbormida.

Negli incidenti stradali e in altri casi urgenti è stato richiesto anche l'intervento di «Grifo». Il nuovo servizio di elisoccorso del 118 ligure, operato dalla società AirGreen con base al Riviera Airport di Villanova d'Albenga, ha iniziato l'attività l'11 luglio. Il mezzo, un H145 (Airbus Elicopter), è stato dedicato esclusivamente ai soccorsi sanitari. Fanno parte della squadra degli angeli del soccorso dal cielo un medico, un infermiere, un esperto del corpo del soccorso alpino e speleologico oltre a pilota e copilota. Tutte figure che sono state adeguatamente formate grazie all'addestramento che, sotto la regia del 118 ligure, si è svolto nei mesi precedenti all'inizio dell'attività e che ha coinvolto 22 tra medici e infermieri dei 118 della Liguria, 5 esperti del soccorso alpino, di cui 3 istruttori della Scuola tecnica nazionale Cnsas) con lezioni teoriche e prove pratiche. G.B. —